

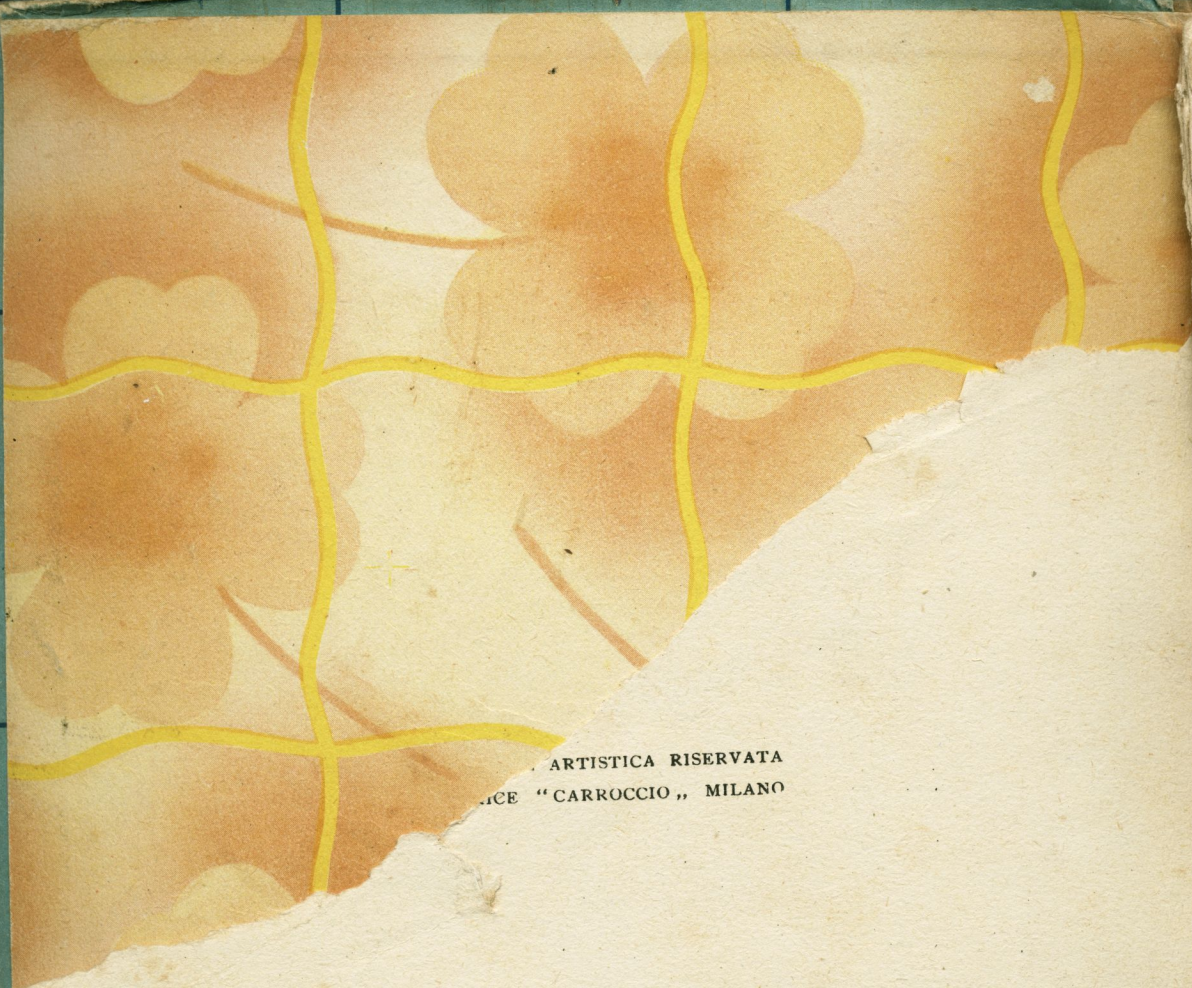
G. 15

collodi

# le avventure di pinocchio



EDITRICE CARROCCIO  
MILANO



ARTISTICA RISERVATA  
ICE "CARROCCIO,, MILANO

Finito di stampare in Milano il 30 - 9 - 1947  
nello Stabil. Tipo-Litografico CARLO PEREGO  
Viale Campania N. 51 - Telefono N. 23-358



I.

**Come andò che Maestro Ciliegia, falegname, trovò un pezzo di legno  
che piangeva e rideva come un bambino**

**C**'era una volta...

— Un re! — diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno.

Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo di catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e per riscaldare le stanze.

Non so come andasse, ma il fatto gli è che un bel giorno questo pezzo di legno capitò nella bottega di un vecchio falegname, il quale aveva nome maestr'Antonio, se non che tutti lo chiamavano maestro Ciliegia, per via della punta del suo naso, che era sempre lustra e pazzazza, come una ciliegia matura.

Appena maestro Ciliegia ebbe visto quel pezzo di legno, si rallegrò tutto; e dandosi una fregatina di mani per la contentezza, borbottò a mezza voce:

— Questo legno è capitato a tempo: voglio servirmene per fare una gamba di tavolino.

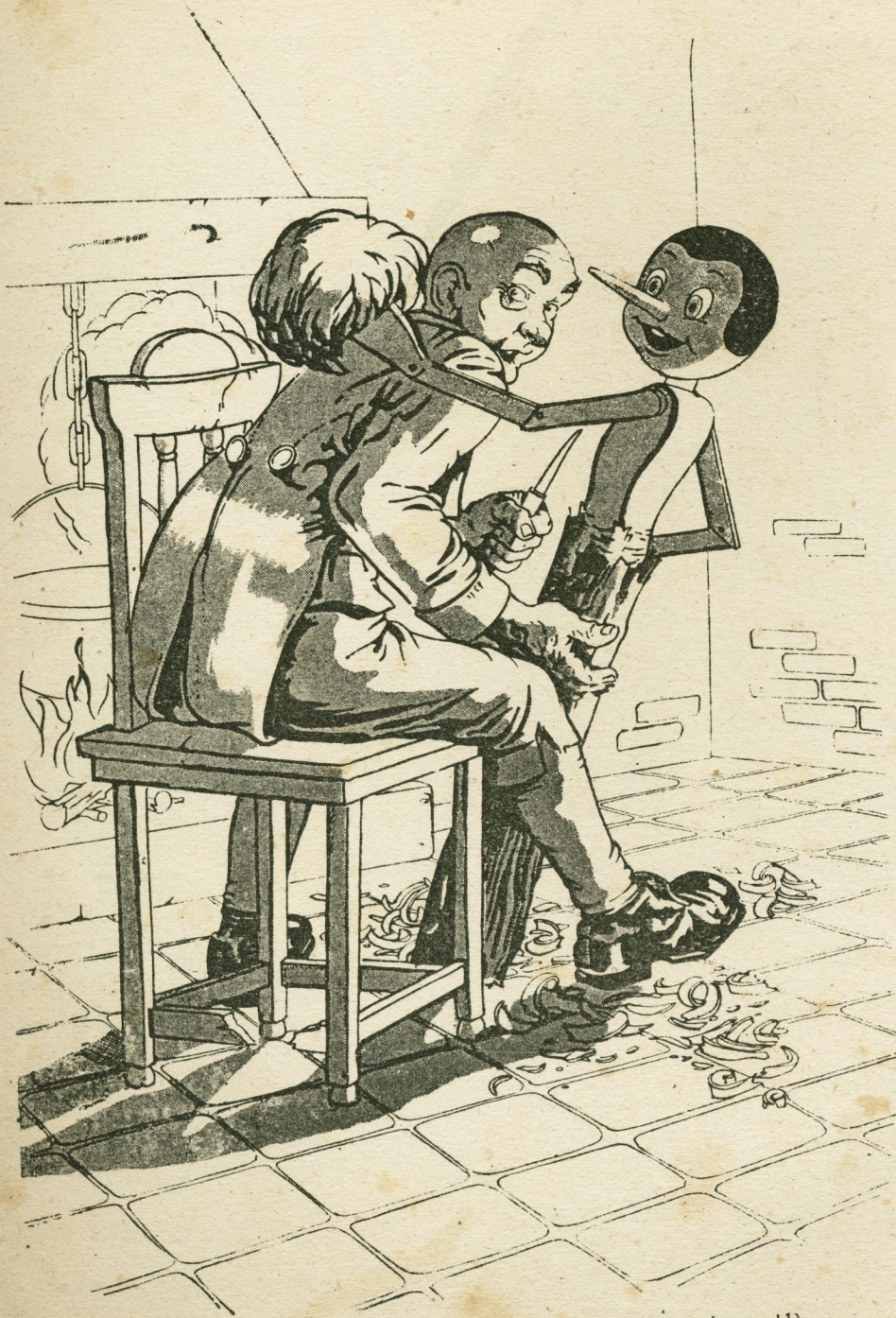
Detto fatto, prese subito l'ascia arrotata per cominciare a levargli la scorza e a digrossarlo, ma quando fu lì per lasciare andare la prima asciata, rimase col braccio sospeso in aria, perchè sentì una vocina sottile, sottile, che disse raccomandandosi:

— Non mi picchiar tanto forte.

Figuratevi come rimase quel buon vecchio di maestro Ciliegia!

Girò gli occhi smarriti intorno alla stanza per vedere di dove mai poteva essere uscita quella vocina, e non vide nessuno! Guardò dentro





... vide la sua parrucca gialla in mano del burattino. (pag. 11)